



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 13/12/2006**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 ottobre 2006, n. 466

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Progetto per la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in via Maestri del Lavoro angolo Accolti GIL - Zona ASI - Comune di Bari - Proponente: Iniziativa Sviluppo Group S.p.A. -

L'anno 2006 addì 24 del mese di Ottobre in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9773 del 22.08.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Via Maestri del Lavoro angolo Accolti GIL - Zona ASI nel Comune di Bari, da parte della Iniziativa Sviluppo Group S.p.A. - Via Pietro Mascagni, 7 - Milano -

- con nota prot. n. 10445 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune di Bari, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- con nota acquisita al prot. n. 11654 del 09.10.2006 il Direttore del Settore Tutela dell'Ambiente del comune di Bari comunicava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi e modi previsti dalla L.R. sopra specificata ed esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto evidenziato;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un complesso commerciale costituito da 2 corpi di fabbrica destinati uno alla ristorazione bar ed uno ad uso commerciale sul lotto che si affaccia su via Maestri del Lavoro e via Accolti Gil.

Il corpo di fabbrica 1 ospiterà un bar ristorante

Il corpo di fabbrica 2 sarà diviso in due parti di cui una destinata ad esercizio non specializzato a prevalenza alimentare e l'altra ad esercizio non specializzato a prevalenza non alimentare. La localizzazione è nell'agglomerato del consorzio ASI Modugno - Bari. Gli scarichi fognari confluiranno

nella rete fognaria pubblica.

Il complesso sarà dotato di un impianto capace di raccogliere separatamente le acque provenienti dalla coperture e quelle provenienti dalle aree a parcheggio. Le prime saranno convogliate in una vasca di accumulo e poi destinate all'irrigazione delle aree verdi ed alla riserva antincendio. Le seconde saranno sottoposte a trattamenti di grigliatura, dissabbiatura, disoleazione e filtrazione finale su materiale oleoassorbente tali da consentirne lo scarico nella rete di fognatura bianca esistente.

In relazione si precisa che le vasche di trattamento citate, oltre ad essere collegate alla pubblica fognatura, saranno dotate di pompe sommerse collegate alla rete di alimentazione idrica del complesso, definendo così un sistema duale che consentirà l'utilizzo delle acque meteoriche per usi idrici non potabili: quali il risciacquo dei wc, i consumi per le pulizie e il bucato, l'irrigazione delle aree a verde.

L'approvvigionamento idrico avverrà dalla rete consortile gestita da AQP. Si dichiara che la rete viaria esistente è conforme alle prescrizioni dell'ASI ed è sufficiente ad accogliere i flussi di traffico connessi con l'operatività delle strutture in progetto. A questo proposito è inserito nello studio un approfondimento specifico.

Lo studio di impatto prevede anche due campagne annue, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera con la redazione di apposita relazione da trasmettere agli uffici competenti di comune, provincia e regione. Sono previste misure per il risparmio energetico.

Considerato quanto sopra evidenziato, attesa anche la coerenza con la destinazione del sito, l'esistenza delle principali infrastrutture di servizio, della rete viaria, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

- in fase di cantiere siano assunti tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore, anche attraverso l'utilizzo di macchine i cui livelli di emissione siano certificati (marchio CE) e la predisposizione di schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione di barriera acustica e antipolvere);
- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione dei materiali derivanti da attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere, secondo le normative vigenti;
- siano concordate con le autorità competenti le soluzioni per consentire l'accessibilità al sito in condizioni di sicurezza e secondo modalità atte a garantire sufficienti livelli di servizio;
- sia realizzato, come previsto negli elaborati di progetto, il sistema di collettamento delle acque meteoriche ed il trattamento delle acque di prima pioggia raccolte dai piazzali, privilegiando un loro riutilizzo a scopi irrigui;

- si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione, ecc.) quali l'utilizzo dell'acqua piovana filtrata per i lavaggi delle superfici interne e dei piazzali di parcheggio, l'irrigazione delle aree verdi, gli scarichi dei WC e per la rete antincendio;

- si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso). I corpi illuminanti siano posizionati in modo da evitare l'abbagliamento per i veicoli in circolazione sulle strade che delimitano la zona;

- si adottino, laddove possibile, misure per il risparmio energetico (energia solare termica, fotovoltaica, pompe di calore condensate ad acqua o cogenerazione);

- si predispongano le attrezzature idonee all'attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti in fase di esercizio.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Via Maestri del Lavoro angolo Accolti GIL - Zona ASI, nel Comune di Bari, da parte della Iniziativa Sviluppo Group S.p.A. - Via Pietro Mascagni,7 - Milano -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---